

Bilancio sociale

KönCeRT Società cooperativa

Esercizio 2025





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa seconda edizione del Bilancio sociale, KönCeRT Società Cooperativa Impresa Sociale si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2025. La redazione del bilancio sociale è quindi intesa non solo come atto di adempimento previsto per KönCeRT in quanto impresa sociale, ma anche come strumento di trasparenza verso gli stakeholder esterni e di prima riflessione strategica per la governance della cooperativa. In tal senso, esso risponde pienamente alle sollecitazioni della L. 106/2016 (Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore e dell'impresa sociale), art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che prevedono obblighi trasparenza e informazione verso i terzi.

Rispetto alla strutturazione del bilancio sociale, al fine di rispettare pienamente le linee guida ministeriali di cui a d.lgs. del 23 luglio 2019, ci si è avvalsi della consulenza dell'istituto di ricerca Euricse di Trento e si è nello specifico adottato ed adattato alla realtà organizzativa il metodo **ImpACT** già condiviso da molte cooperative sociali ed enti di terzo settore della provincia di Trento per la redazione di bilanci sociali standard, validati e comparabili e per la valutazione dell'impatto sociale.

Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità dell'ente con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Un primo vantaggio e valore aggiunto del metodo è stato intercettato nella possibilità quindi di permettere a KönCeRT di apprendere tecniche di rendicontazione, di elaborazione e presentazione del dato basandosi su un modello sufficientemente standardizzato e condiviso a livello territoriale da altri enti, in particolare aderenti alla Federazione Trentina della Cooperazione, di cui anche KönCeRT è socio. Il presente bilancio sociale rispetta inoltre i principi di redazione proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo, attendibilità, autonomia delle terze parti con riferimento alle sezioni di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Un ulteriore specificità metodologica del metodo ImpACT adottato è quella di inserire nel processo rendicontativo anche elementi e indicatori di valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Per questo primo bilancio sociale, e dato il recente avvio dell'attività di KönCeRT, la valutazione d'impatto è limitata ad alcuni aspetti relativi all'azione sul territorio e in rete con il territorio. È chiaro, tuttavia, negli obiettivi statuari e nella natura di Comunità Energetica di KönCeRT che sia di primaria rilevanza dotare progressivamente la cooperativa di elementi di valutazione del suo impatto ambientale e

sociale per il territorio. L'avvio di questa riflessione nel presente anno e con prime analisi nel presente bilancio rappresenta quindi un ulteriore investimento metodologico.

Il presente bilancio sociale ripercorre così -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida nazionali- la struttura di bilancio sociale prevista per normativa, articolandosi nelle seguenti sezioni: Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa di comunità ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto.



KönCeRT è una Comunità energetica, costituita nella forma giuridica di Società Cooperativa e con qualifica di impresa sociale. Essa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità e, nel perseguire l'interesse generale della comunità, essa fornisce prevalentemente benefici ambientali economici e sociali ai suoi soci ed alla comunità in cui opera piuttosto che profitti finanziari.

KönCeRT ha acquisito la qualifica di impresa sociale (regolata da D.Lgs. 112/2017) nel 2024, riconoscendosi come ente privato che *“esercita in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle [sue] attività” (art.1)*. La Società Cooperativa è quindi caratterizzata da assenza di scopo di lucro (art.3 D.Lgs. 112/2017) e ad essa sono applicate le norme stabilite dal decreto legislativo sull'impresa sociale.

Carta di identità dell'ente

Nome dell'ente	Koncert
Forma giuridica	Società Cooperativa
Codice Fiscale/P. Iva	02722120223
Sede Legale	via Maso Barco, 26 - 38098 San Michele all'Adige (TN)

Il nome della cooperativa richiama il concetto di “concerto” e nasce dall'idea che una composizione musicale viene eseguita da un'orchestra, dove è l'armonia dell'insieme a fare la melodia e non il singolo. *Kön* sta per *Königsberg* che è l'area territoriale originaria del progetto nonché il nome del castello che sovrasta la Piana Rotaliana, *CeRT* sta per *“Comunità energetica Rinnovabile per Tutti”*.

Il progetto nasce dal basso nel 2022 per volontà di alcuni cittadini che si attivano per concretizzare l'idea di una Comunità Energetica Rinnovabile (in sigla CER) sul territorio. La squadra di attivatori, supportata dal Comune di San Michele all'Adige, si distingue per valori condivisi, forte spinta al cambiamento e alla transizione energetica e competenze trasversali. In data 8/8/23 viene fondata la cooperativa in forma di comunità energetica, da 19 soci, rappresentanti delle realtà economica e sociale locale. Sono rappresentanti della pubblica amministrazione (sindaci e assessori), la banca locale, alcuni artigiani, le cantine vinicole, cittadini, l'asilo nido, la farmacia. Le pubbliche amministrazioni patrocinano il progetto, ma non sono per ora soci e non sono quindi direttamente coinvolte nell'amministrazione della cooperativa.

Dalla sua costituzione e in modo continuativo nel 2024 si continua a lavorare per l'intercettazione di nuovi soci e alla ricerca del sostegno delle Amministrazioni pubbliche nei Comuni limitrofi. A fine gennaio 2024 la cornice normativa nazionale è definita e ad aprile si decide di modificare lo Statuto per il passaggio ad **impresa sociale**, che rimarca ancor più l'attenzione al benessere della collettività.

Le tappe della nostra storia

Agosto 2023 - Nasce KönCeRT Cooperativa Sociale

Aprile 2024 - Modifica Statuto per passaggio a Impresa sociale

Agosto 2024 – Registrazione al GSE prima configurazione Piana Rotaliana con 86 punti di connessione

KönCeRT opera, dunque, come comunità energetica rinnovabile, consentendo ai consumatori finali e ai produttori di energia di associarsi per condividere l'energia prodotta localmente da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Questo modello promuove l'autoconsumo diffuso e contribuisce alla sostenibilità ambientale ed economica del territorio. Più nello specifico, anche statutariamente viene previsto che *“La Cooperativa intende promuovere e valorizzare l'autoconsumo diffuso di energia da fonti rinnovabili consentendo ai consumatori finali e/o produttori di energia di associarsi per condividere l'energia localmente prodotta da impianti alimentati da fonte rinnovabile nella disponibilità della cooperativa stessa. Si ispira ai principi del decentramento e della localizzazione della produzione energetica, dell'utilizzo e della produzione di energia in modo consapevole, ecosostenibile e partecipato, promuovendo un modello energetico sostenibile, democratico, cooperativo, resiliente e basato sulla produzione e sulla condivisione di energia da fonti rinnovabili. La Cooperativa persegue, con scopo mutualistico, la funzione sociale di consentire ai soci, consumatori e/o produttori di energia, l'accesso, nei modi previsti dall'ordinamento, a forme di autoconsumo di energia prodotta da fonti rinnovabili, fornendo loro beni e servizi utili ad ottenere la valorizzazione e l'incentivazione economica dell'energia elettrica autoconsumata.”*

La Cooperativa promuove e supporta progetti e attività locali secondo l'approccio della green community, per il rafforzamento dei legami tra soggetti e comunità, anche attraverso attività di solidarietà, di contrasto alle fragilità ed alle povertà, di sostegno e rafforzamento della coesione interna e di generazione di nuovo capitale sociale. La cooperativa assume ogni altra iniziativa idonea a tutelare gli interessi dei soci ad accrescerne l'informazione e l'educazione al consumo responsabile di energia onde favorirne la piena libertà di scelta anche al fine di evitare danni e sprechi nei comportamenti di consumo, nell'uso dei beni, dei servizi e delle risorse naturali. In questo modo essa persegue l'interesse generale di aumentare l'efficienza energetica a livello domestico e produttivo e di contribuire a combattere la povertà energetica e sociale mediante la riduzione dei consumi e la calmierazione delle tariffe di fornitura attraverso la produzione locale, l'autoconsumo diffuso e la condivisione di energia da fonti rinnovabili.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita dell'ente. Nello specifico, oltre all'attività propria della Comunità Energetica Rinnovabile, KönCeRT ha attivato progetti con le scuole trentine, che sensibilizzino sulle tematiche energetiche e ambientali valorizzando la creatività degli studenti; essa ha inoltre attivato uno sportello aperto al pubblico per fornire informazioni, supporto e consulenza riguardo temi e strumenti per la transizione energetica. Di queste attività e servizi si darà evidenza nei capitoli seguenti.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La struttura di **governance** di KönCeRT rispecchia non solo la natura cooperativa dell'ente, basata sui principi di mutualità e democraticità, ma anche l'esito di un percorso di attivazione e di coinvolgimento della comunità, nonché della volontà di garantire la socialità dell'azione, buoni livelli di partecipazione e rappresentanza degli interessi a livello locale. La governance è simbolo della capacità di presentarsi come organizzazione di persone, organizzazione della comunità e non di capitali.

Governare la cooperativa

Soci	360
Tasso di Partecipazione alle Assemblee dal 2023 al 2025	41,3 %
Membri del Consiglio di amministrazione	5

Secondo previsione statutaria, sono organi della cooperativa di comunità l'assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il collegio sindacale (se nominato).

L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo deliberativo della cooperativa ed è formato da tutti i soci della cooperativa, che partecipano secondo un processo decisionale democratico.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio e destina gli utili;
- b) delibera sull'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori;
- c) procede alla nomina e revoca del Consiglio di amministrazione;
- d) procede all'eventuale nomina dei sindaci, del Presidente del Collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, secondo le modalità previste dalla legge;
- e) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
- f) delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto;
- g) approva gli eventuali regolamenti interni, incluso quello di cui all'articolo 8 dello Statuto;
- h) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- i) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dallo Statuto.

Sono riservate all'Assemblea straordinaria:

1. le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa;
2. la nomina dei Liquidatori e la determinazione dei relativi poteri;

3. le altre materie indicate dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione

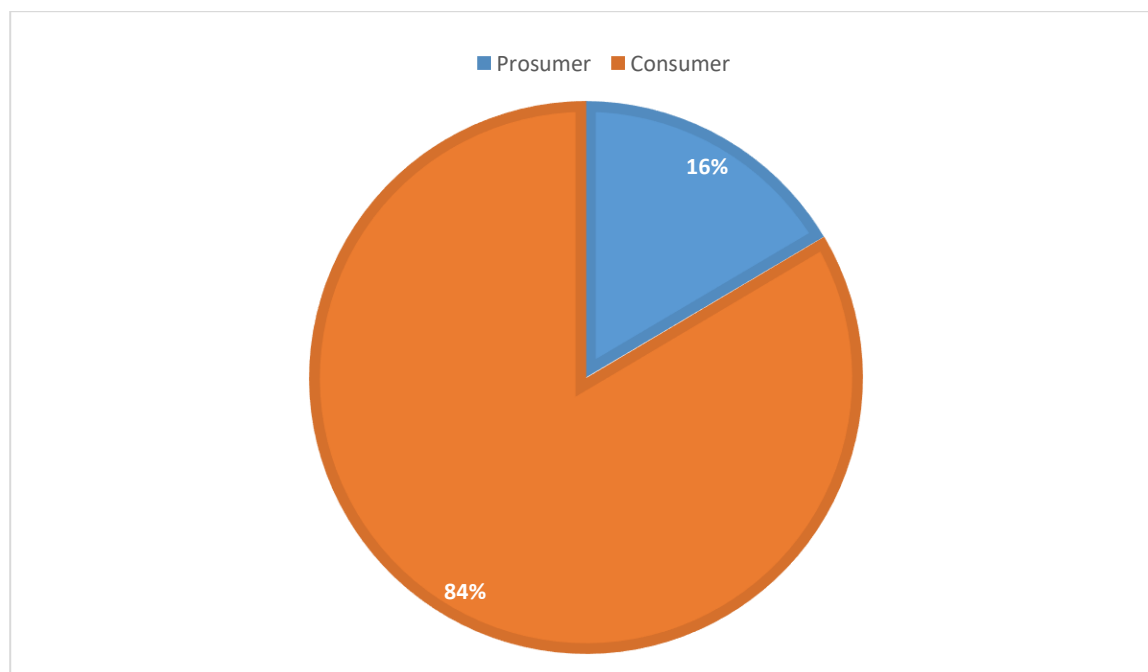
La specificità di KönCeRT di essere società cooperativa ed avere al centro della sua azione una comunità energetica spiega l'articolazione della sua base sociale e delle tipologie di soci in essa presenti. Statutariamente, rispetto alla CER possono assumere la qualifica di 'soci cooperatori' tutti coloro che sono in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali e che ai fini dell'esercizio delle attività specifiche della comunità energetica rinnovabile (C.E.R.) di cui al D.Lgs. 199/21 appartengono ad una delle seguenti categorie:

- **soci cooperatori consumatori:** clienti finali titolari di un punto di connessione (POD) alla rete per il consumo di energia elettrica ubicato nel territorio di operatività della Cooperativa;

- **soci cooperatori produttori:** produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, in quanto intestatari dell'officina elettrica di produzione o del codice ditta, ove previsti dalla normativa vigente, nonché delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione, ubicato nel territorio di operatività della Cooperativa;

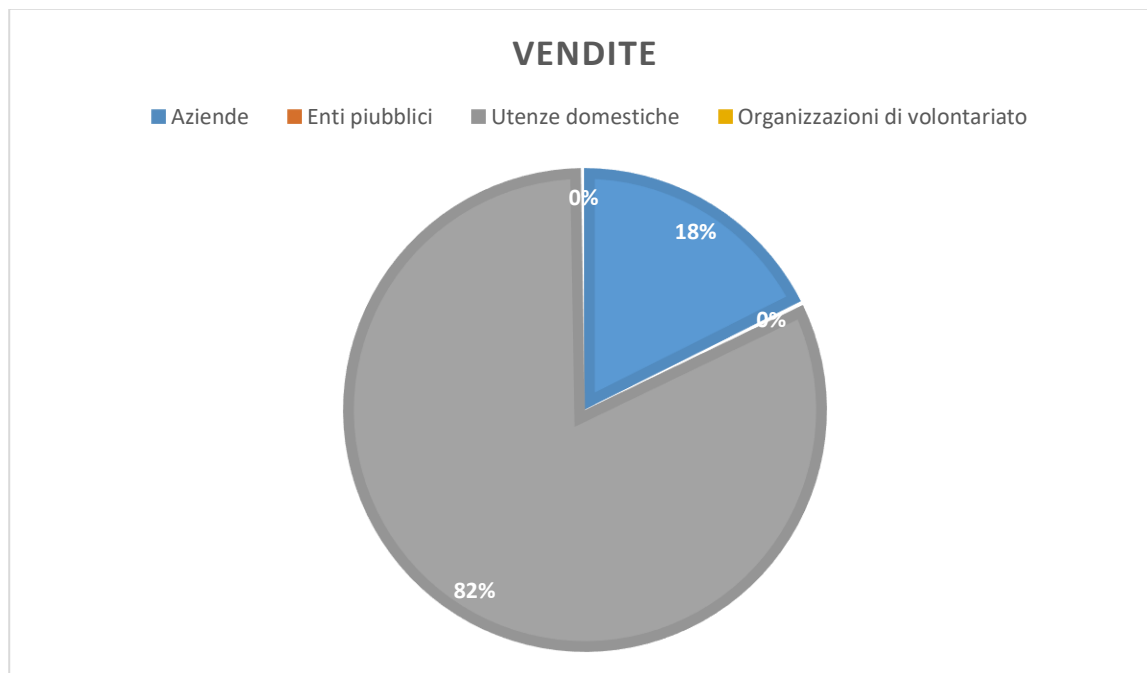
- **soci cooperatori prosumer:** i clienti finali titolari di un punto di connessione (POD) alla rete per il consumo di energia elettrica e al contempo produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, ove previsti dalla normativa vigente, nonché delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di produzione, ubicati nel territorio di operatività della cooperativa.

Rispetto alle suddette categorie, al 31 dicembre 2025 la base sociale di KönCeRT risultava composta complessivamente da 359 soci di cui l'84 % sono consumatori e il 16 % prosumer.



Accanto alla figura dei soci cooperatori, lo Statuto di KönCeRT prevede inoltre la possibilità di ammettere alla Cooperativa anche soci sovventori, i cui conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili di valore nominale pari a 100 Euro.

La composizione della base sociale di KönCeRT a fine 2025 può essere infine rappresentata guardando anche alla composizione delle categorie dei soci.



La capacità di questa base di rappresentare uno strumento di coinvolgimento ed attivazione di portatori di interessi diversi è dimostrata dall'eterogenea presenza di aziende (64) ed utenti domestici (294 persone fisiche o nuclei familiari), nonché da un'organizzazione di volontariato e da un ente pubblico, che hanno deciso di aderire alla comunità energetica rinnovabile.

L'evoluzione della base sociale nel 2025 è stata inoltre significativa, illustrando il rapido processo di crescita della cooperativa dopo la sua costituzione: dei 360 soci presenti al 31 dicembre 2025, infatti, 145 sono soci dalla precedente annualità e ben 215 sono nuovi soci entrati nel corso dell'anno.

I soci si sono riuniti in Assemblea nel corso del 2025 una volta. Si è svolta infatti, in data 05 giugno 2025, l'assemblea ordinaria per la ratifica del bilancio. A Mezzocorona erano presenti 42 soci su 168 aventi diritto al voto (25%), mentre alle attività della giornata hanno partecipato in momenti diversi più di 70 soci.

Rispetto al rapporto tra i soci e la cooperativa, è da notarsi come i soci cooperatori individuano la stessa quale referente della comunità energetica per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa e danno ad essa mandato. La validità del mandato si intende operante per tutta la durata del rapporto societario ed è irrevocabile fino a che dura il rapporto societario stesso. I soci cooperatori affidano alla Cooperativa la gestione delle partite finanziarie in entrata ed in uscita nei confronti di GSE a titolo di incentivo ed eventuale vendita di energia nei confronti del GSE e di soggetti terzi. A tal fine è stato approvato il 28 novembre 2024 il **Regolamento Mutualistico** che determina condizioni, criteri e modalità per la valorizzazione del conferimento da parte dei soci dell'utilità derivante dai propri consumi e/o dall'eccedenza di produzione di energia elettrica immessa in rete.

In sintesi, la ripartizione delle entrate derivanti dall'attività della CER è le seguenti:

1. Il contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica condivisa è utilizzato per coprire i costi sostenuti della cooperativa e/o accantonato per lo sviluppo e la patrimonializzazione della cooperativa.
2. Al netto dei costi sostenuti della cooperativa e per ogni configurazione registrata al portale GSE l'importo della tariffa premio sotto la soglia condivisa espresso in percentuale nell'Allegato 1 del Decreto MASE n. 414 del 7 dicembre 2023 verrà suddiviso fra:
 - a. 60% ai soci operatori prosumer e produttori in modo proporzionale all'energia immessa nella configurazione della comunità energetica, secondo la tabella di rendicontazione certificata dal Gestore dei Servizi Energetici e che verrà messa a disposizione alla comunità energetica;
 - b. 40% ai soci operatori consumatori con tipologia di utenza non domestica, in modo proporzionale all'energia prelevata e valorizzata all'interno della configurazione della comunità energetica, secondo la tabella di rendicontazione certificata dal Gestore dei Servizi Energetici e che verrà messa a disposizione dal G.S.E alla comunità energetica;
3. L'importo della tariffa premio eccedentaria andrà suddiviso fra:
 - a. 80% dell'importo da suddividere tra i soci consumatori con tipologia di utenza domestica, in maniera fissa ad ogni singolo socio, tenendo conto dei limiti di legge.
 - b. 20% dell'importo da destinare a progetti con finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

Le modalità di erogazione diretta delle somme spettanti ai soci potranno essere effettuate mediante liquidazione in denaro oppure tramite assegnazione in natura mediante il riconoscimento di un buono spesa o un voucher di pari valore da spendere presso strutture ed esercizi convenzionati con la comunità energetica rinnovabile o con la rete di riferimento della Carta InCooperazione.

La liquidazione in denaro ai soci è ammessa nel caso in cui l'ammontare individuale delle somme spettanti sia superiore ad euro 100.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è l'organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa e per indicazione Statutaria composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 (tre) a 9 (nove) eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero. Il Consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente. La maggioranza degli Amministratori deve essere scelta tra i soci operatori, oppure tra le persone indicate dai soci operatori persone giuridiche. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

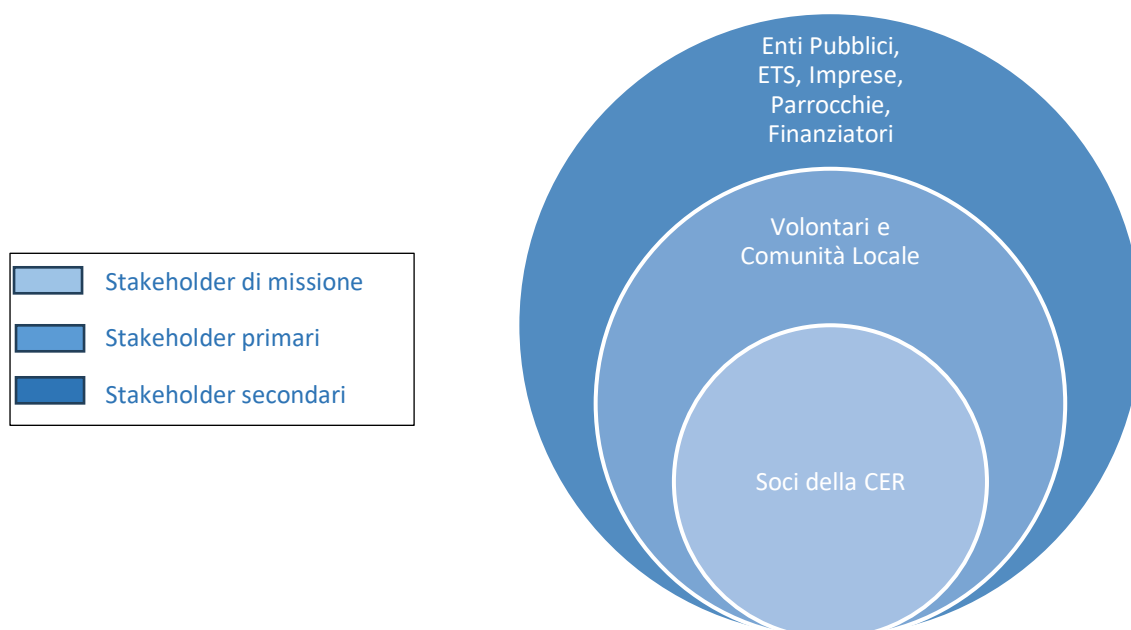
Il **Consiglio di amministrazione** è passato da 4 componenti nel 2024 a 6 componenti nel 2025.

Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Tomasi Enzo	Presidente	8 Agosto 2023	3 anni
Stopelli Elena	Vicepresidente	8 Agosto 2023	3 anni

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data Prima Nomina</i>	<i>Durata in Carica</i>
Ghezzer Giovanni	Consigliere	8 Agosto 2023	fino a ottobre 2024
Berlanda Simone	Consigliere	15 Maggio 2024	3 anni
Tarter Viviana	Consigliere	28 Novembre 2024	3 anni
<i>Zancanella Efrem</i>	Consigliere	05 Giugno 2026	3 anni

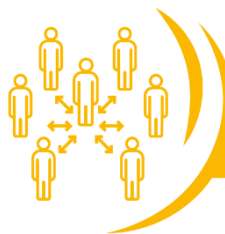
KönCeRT non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa.

Il peso degli Stakeholder



KönCeRT crede molto nel coinvolgimento delle diverse tipologie di stakeholder, perseguendo tale valore attraverso una serie di attività come la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività; la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali; la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati ed il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività dell'ente.

Tutto ciò si ripercuote nel riconoscimento che la CER ha nel territorio, grazie soprattutto ai suoi servizi e prodotti che offre, così come al suo ruolo sociale. In futuro si auspica anche di riuscire a generare e valorizzare l'impatto economico e occupazionale, al momento ancora poco sviluppato.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Nel corso del 2025 la cooperativa non si è avvalsa di personale dipendente, ma il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa è stato garantito in modo esclusivo dal lavoro volontario del Consiglio di amministrazione e di alcuni soci attivatori.

Come la storia di KönCeRT racconta, la CER è infatti il frutto di una 'squadra di attivatori' che ruotano intorno al Consiglio di amministrazione e danno una mano occasionale nell'organizzazione delle serate aperte al pubblico e nella raccolta soci.

Un auspicio è quello, comunque, che in futuro la crescita della cooperativa possa creare posti di lavoro sul territorio, assumendo personale dipendente, soprattutto giovani under 35.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti da KönCeRT significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi e alle attività offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di attività realizzate nel corso del 2025. Le attività possono essere raggruppate fondamentalmente in tre tipologie: l'attività legata alla CER, core della cooperativa; le attività sociali realizzate presso alcune scuole del territorio e l'apertura di uno sportello informativo e consulenziale aperto al pubblico. A queste azioni si aggiungono le azioni di disseminazione e formazione sul territorio, viste come un elemento integrativo delle e spesso incluso nelle descritte azioni di promozione della CER nel territorio.

COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE

L'attività principale e statutaria di KönCeRT è identificata nella sua natura di Comunità Energetica Rinnovabile, volta all'autoconsumo condiviso di energia da fonti rinnovabili. Il servizio si esplica in un progetto innovativo che promuove un modello di sviluppo sostenibile, combinando efficienza economica e partecipazione attiva della comunità per generare benefici condivisi.

Al 2025, la cooperativa KönCeRT ha attivato presso il GSE tre configurazioni:

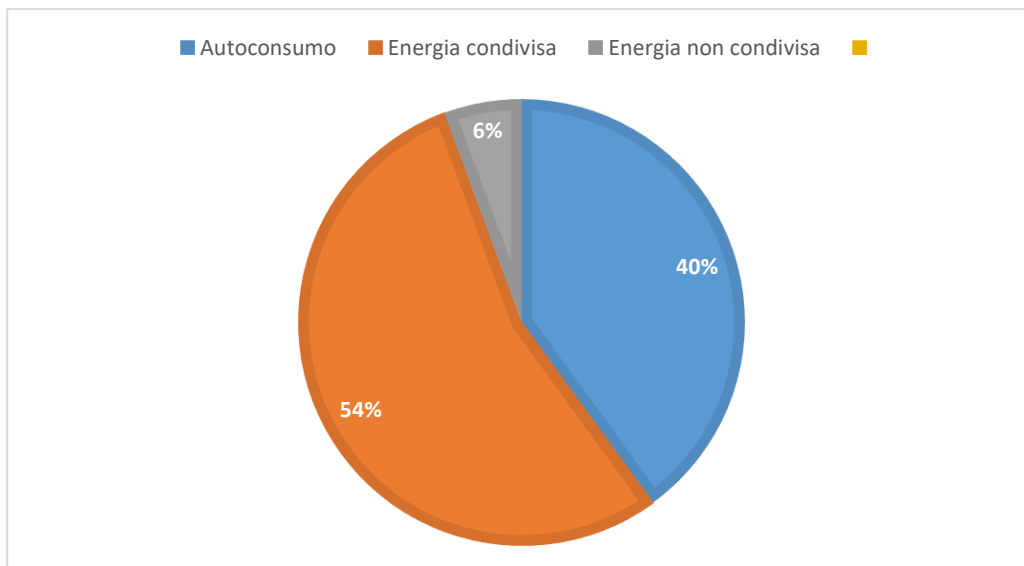
1. Piana Rotaliana 06/08/2024 – Richiesta CRIN000000134 – Accolta dal GSE
2. Lavis e Trento Nord 01/09/2025 – Richiesta CRIN0000001376 – Accolta dal GSE

3. Roverè e altri 11/12/2025 - Richiesta CRIN0000019793A.

Alla data di entrata in esercizio gli impianti sono 48, per un totale di potenza installata di 1600 KW. La proprietà degli impianti afferisce a 6 aziende e, il restante, ad impianti domestici, comunque tutti membri della CER.

Per quanto riguarda la produzione, si noti in primo luogo come la produzione complessiva annua sia pari a 1.800.000 kWh, che rappresenta la base di riferimento per valutare l'efficienza del sistema. Di questa energia, 720.000 kWh (40%) vengono autoconsumati direttamente dai produttori. Questo dato indica un buon livello di autosufficienza, ma anche che una quota significativa della produzione non viene utilizzata immediatamente dai soggetti produttori. La parte più interessante riguarda però l'energia immessa in rete e condivisa, pari a 980.000 kWh, cioè circa il 54,4% del totale prodotto. Questo è un indicatore centrale per una CER, perché misura la capacità della comunità di funzionare effettivamente come sistema collettivo: più alta è questa quota, maggiore è la circolazione locale dell'energia e, di conseguenza, il valore sociale ed economico generato (in termini di incentivi e redistribuzione). Infine, l'energia immessa ma non condivisa è pari a 100.000 kWh (circa 5,6%). Questo dato è relativamente contenuto, ed è positivo: significa che solo una piccola parte dell'energia prodotta non trova domanda interna nella comunità e viene quindi "persa" rispetto agli obiettivi della condivisione energetica.

Nel complesso, il quadro restituisce una CER che ha una buona capacità di autoconsumo, mostra una elevata quota di energia condivisa (oltre il 50%), presenta sprechi limitati (energia non condivisa bassa).



La CER ha avviato un percorso di co-progettazione con i soci per esplorare come destinare i benefici economici derivanti dagli incentivi per la realizzazione di iniziative con finalità sociali e ambientali sul territorio. Il risultato che verrà presentato in assemblea 2026 per discussione e eventuale approvazione, in sintesi, è il seguente: è prevista la costituzione di un fondo solidale alimentato annualmente dagli incentivi della Comunità Energetica e da eventuali ulteriori contributi esterni, da utilizzare tramite bandi pubblici destinati a progetti coerenti con i valori di sostenibilità, inclusione sociale e mutualismo promossi dalla CER.

Sono state individuate due possibili modalità di utilizzo delle risorse sociali della CER nella fase iniziale di avvio (2026-2027).

La prima opzione prevede di destinare una quota limitata degli incentivi annuali alla copertura delle quote associative dei nuclei in condizione di povertà energetica, mantenendo contestualmente attivo un fondo solidale dedicato a bandi pubblici per il finanziamento di progetti sociali e ambientali sul territorio.

La seconda opzione prevede invece di concentrare integralmente le risorse disponibili, per gli anni iniziali (2026-2027) sul sostegno ai soggetti vulnerabili tramite la copertura delle quote di adesione alla CER, rinviando l'attivazione dei bandi pubblici agli anni successivi (2028).

Entrambe le soluzioni perseguono finalità di inclusione sociale, mutualismo e contrasto alla povertà energetica, differenziandosi principalmente per il bilanciamento tra interventi diretti a favore delle famiglie vulnerabili e sostegno a progettualità territoriali più ampie.

LE CORRELATE ATTIVITA' CON LA COMUNITA'

KönCeRT promuove una serie di attività complementari alla gestione della Comunità Energetica Rinnovabile e lo fa in rete con il territorio, dagli enti pubblici alle scuole. Di seguito si illustrano le principali attività in cui la cooperativa è stata coinvolta o che essa ha direttamente promosso nel 2025, con l'obiettivo di far comprendere questa natura 'sociale' e di interesse collettivo svolta con e attraverso la CER.

Sportello al pubblico

Lo sportello al pubblico rappresenta uno dei dispositivi attraverso cui la comunità energetica prende forma nei territori, traducendo i principi della transizione energetica in pratiche accessibili e quotidiane. Nasce dall'esigenza di offrire un punto di riferimento stabile e riconoscibile sui temi dell'energia, rivolto a cittadini, imprese ed enti locali, e si configura come uno spazio di prossimità in cui informazione, orientamento e accompagnamento si intrecciano con la dimensione comunitaria.

All'interno di ciascun Comune incluso nelle configurazioni elettriche della CER, lo sportello viene attivato attraverso un lavoro congiunto con le amministrazioni pubbliche e le realtà associative locali, individuando luoghi idonei ad accogliere un presidio aperto e accessibile. La gestione operativa è affidata a gruppi di cittadini attivi, che svolgono un ruolo centrale non solo nell'erogazione dei servizi, ma anche nella costruzione di relazioni di fiducia e nella diffusione di una cultura energetica condivisa.

Durante gli orari di apertura, lo sportello offre la possibilità di avvicinarsi alla comunità energetica in modo diretto e informale: è possibile ricevere informazioni, aderire alla CER, manifestare interesse per l'attivazione del servizio nel proprio territorio, oppure ottenere un primo supporto nella lettura delle bollette e nella valutazione di possibili fornitori. In questo senso, lo sportello non si limita a fornire assistenza tecnica, ma agisce come dispositivo di attivazione e coinvolgimento, facilitando l'ingresso nella comunità e rendendo più comprensibili dinamiche spesso percepite come complesse.

Accanto a queste attività, sono previsti momenti di consulenza su appuntamento con figure specialistiche in ambito energetico. In tali occasioni, i membri della comunità possono richiedere uno studio di fattibilità preliminare per l'installazione di impianti fotovoltaici – gratuito nei casi supportati da enti pubblici o, in alternativa, disponibile a pagamento per i soci – oppure una consulenza preliminare per interventi di efficientamento energetico degli immobili, a condizioni agevolate. Un elemento qualificante di questo servizio è la presenza di un soggetto terzo rispetto al processo di progettazione, che garantisce un orientamento indipendente e rafforza la fiducia degli utenti.

Nel complesso, lo sportello al pubblico si configura come un'infrastruttura sociale della comunità energetica: uno spazio in cui informazione, consulenza e partecipazione si integrano, contribuendo a rendere la

transizione energetica un processo condiviso, radicato nei territori e sostenuto dall'attivazione diretta dei cittadini.

Studio di fattibilità impianto fotovoltaico

Lo studio di fattibilità dell'impianto fotovoltaico rappresenta uno dei servizi attraverso cui la comunità energetica accompagna concretamente i propri membri nel percorso di accesso alla produzione di energia rinnovabile. Si tratta di un servizio su appuntamento che combina strumenti digitali e relazione diretta, con l'obiettivo di rendere più semplice, trasparente e consapevole una scelta spesso percepita come complessa.

Attraverso l'utilizzo della piattaforma Alpinvision, la comunità energetica ha strutturato un processo automatizzato che consente di offrire valutazioni rapide e imparziali, mantenendo al contempo un forte presidio umano grazie al ruolo degli sportelli territoriali. In questo modo, il servizio non si limita a fornire un'indicazione tecnica, ma si configura come un momento di accompagnamento in cui il socio può orientarsi tra diverse opzioni e costruire una decisione informata.

Il percorso prende avvio dallo sportello, dove il socio si presenta con una bolletta che riporti almeno 12 mesi di consumi elettrici. A partire da questi dati, lo sportellista, utilizzando la piattaforma Alpinvision, elabora un primo dimensionamento dell'impianto fotovoltaico. Questo passaggio è particolarmente rilevante perché consente di individuare la soluzione più coerente con i bisogni energetici reali del socio, offrendo una base di riferimento utile anche per la lettura e la comparazione delle successive proposte degli installatori.

Con il consenso del socio, la richiesta viene quindi trasmessa automaticamente alle aziende installatrici convenzionate con la piattaforma, attivando un circuito di offerta strutturato e verificato. Gli installatori prendono contatto direttamente con il socio, generalmente via telefono o email, per organizzare un sopralluogo e definire in modo più puntuale le caratteristiche dell'intervento. A seguito di questa fase, il socio riceve uno o più preventivi, mantenendo comunque la possibilità di richiederne ulteriori ad altri operatori, in un'ottica di apertura e libertà di scelta.

Un elemento qualificante del servizio è la possibilità di ritornare allo sportello per confrontarsi nuovamente con la comunità energetica nella valutazione delle diverse opzioni disponibili. Questo momento di confronto consente di rafforzare la capacità decisionale del socio, che può scegliere in autonomia oppure avvalersi del supporto dello sportello per individuare la soluzione più adeguata.

Una volta individuato l'installatore, il socio procede al contatto diretto con l'azienda e fornisce la documentazione necessaria, inclusa la raccolta dei dati richiesti dalla comunità energetica per le successive pratiche amministrative. Tali informazioni saranno infatti utilizzate per la trasmissione al GSE, garantendo la piena integrazione dell'impianto all'interno della configurazione della CER.

Nel suo insieme, lo studio di fattibilità si configura non solo come un servizio tecnico, ma come un'infrastruttura di accompagnamento che riduce le asimmetrie informative, facilita l'accesso agli investimenti in energia rinnovabile e rafforza il ruolo della comunità energetica come soggetto abilitante della transizione energetica nei territori.

KönCeRT per le scuole

Le attività che la comunità energetica promuove all'interno delle scuole rappresentano uno dei canali privilegiati attraverso cui costruire, nel tempo, una cultura diffusa dell'energia condivisa. L'obiettivo non è soltanto informare, ma rendere il concetto stesso di comunità energetica rinnovabile comprensibile,

accessibile e vicino alla vita quotidiana, attraverso strumenti e linguaggi capaci di parlare a pubblici diversi, dai bambini agli adulti.

Questa attenzione si fonda su una convinzione precisa: i giovani costituiscono non solo i destinatari, ma anche gli attori della transizione energetica. La loro sensibilità verso i temi ambientali, unita alla capacità creativa, rappresenta una risorsa fondamentale per tradurre concetti complessi in forme nuove, più immediate e comunicative. In questo senso, la collaborazione con le scuole non è un'attività accessoria, ma un elemento strutturale dell'identità della cooperativa, profondamente radicato nel suo modo di operare.

In questa direzione si colloca il progetto sviluppato nell'anno scolastico 2023-2024 per la realizzazione del logo della comunità energetica. L'iniziativa, promossa dalla cooperativa KönCeRT con il supporto della Federazione delle Cooperative Trentine, ha coinvolto due classi quarte della scuola di grafica Artigianelli di Trento in un percorso partecipato di progettazione. Il Consiglio di Amministrazione ha preso parte direttamente alle attività, dedicando due ore per ciascuna classe alla presentazione della comunità energetica, dei suoi valori e della sua missione. A partire da questo confronto, circa 50 studenti hanno sviluppato altrettante proposte grafiche, mettendo in gioco competenze tecniche e interpretazioni personali del concetto di comunità energetica. Tra le proposte elaborate, i docenti ne hanno selezionate dieci sulla base di criteri condivisi, successivamente sottoposte al voto dei soci durante l'assemblea annuale. Il logo oggi in uso nasce dunque da un processo collettivo che ha coinvolto studenti, insegnanti e soci, rappresentando simbolicamente l'intreccio tra comunità, partecipazione e innovazione. La cooperativa riconosce in questo percorso un elemento di particolare valore, esprimendo orgoglio per aver costruito la propria identità visiva insieme ai ragazzi degli Artigianelli.

Nel solco di questa esperienza si inserisce il progetto avviato nell'anno scolastico 2024-2025 con la scuola Marconi di Rovereto, nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e con il supporto della Federazione delle Cooperative Trentine. L'iniziativa prevede la realizzazione di un modello tridimensionale in scala ridotta di una comunità energetica rinnovabile, concepito come strumento didattico e divulgativo. L'obiettivo è quello di rendere visibili e comprensibili, in modo semplice e intuitivo, i meccanismi della produzione e della condivisione dell'energia, traducendo in forma tangibile concetti complessi come energia rinnovabile, consumo e mercato elettrico.

Nel dicembre 2025 la cooperativa ha incontrato gli studenti coinvolti, che stanno portando avanti la fase esecutiva del progetto. Il modello, la cui realizzazione è prevista per febbraio 2026, è pensato per essere facilmente trasportabile e utilizzabile in diversi contesti: incontri pubblici con la cittadinanza, attività nelle scuole, eventi e momenti di divulgazione. In questo modo, esso diventerà uno strumento operativo della comunità energetica, capace di facilitare il dialogo con il territorio e di rafforzare la dimensione educativa e partecipativa delle sue attività.

Nel complesso, queste iniziative restituiscono un'idea di comunità energetica che non si limita alla gestione tecnica dell'energia, ma si configura come spazio di apprendimento collettivo, in cui la conoscenza viene costruita insieme e condivisa, a partire dal coinvolgimento attivo delle nuove generazioni.

Progetti

KönCeRT per il territorio

L'azione della comunità energetica sul territorio si sviluppa lungo una pluralità di iniziative che hanno come obiettivo comune quello di radicare la transizione energetica nei contesti locali, trasformandola in un processo condiviso e progressivo. In questo quadro, KönCeRT non si configura soltanto come soggetto tecnico, ma come attore territoriale capace di attivare relazioni, costruire reti e accompagnare cittadini, istituzioni e organizzazioni in un percorso di consapevolezza e partecipazione.

Uno dei principali strumenti attraverso cui questa presenza si concretizza è rappresentato dalla rete di sportelli al cittadino attivi settimanalmente in diversi comuni del territorio. Questi presidi non svolgono soltanto una funzione informativa, ma contribuiscono alla diffusione di una cultura energetica, alla costruzione di progettualità locali e alla generazione di nuove adesioni alla comunità. Attraverso gli sportelli, infatti, è possibile avviare studi di fattibilità per impianti fotovoltaici, raccogliere bisogni e idee emergenti e favorire l'aggregazione attorno a iniziative condivise.

Accanto a questa dimensione, la cooperativa ha avviato un dialogo strutturato con le associazioni locali, con l'obiettivo di includere progressivamente anche le fasce più fragili della popolazione nei benefici della comunità energetica. Questo lavoro riflette la volontà di interpretare la CER non solo come infrastruttura energetica, ma come dispositivo capace di generare impatti sociali e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze, in particolare in relazione al tema della povertà energetica.

Parallelamente, KönCeRT partecipa a tavoli di lavoro con altre comunità energetiche trentine, in un'ottica di scambio di esperienze, costruzione di sinergie e rafforzamento reciproco. Questo livello di coordinamento consente di affrontare in modo più efficace le sfide comuni, contribuendo allo sviluppo di un ecosistema territoriale delle CER più strutturato e coeso.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda la collaborazione con le pubbliche amministrazioni locali, finalizzata a supportarne il coinvolgimento attivo nei progetti di comunità energetica, sia in termini di partecipazione diretta sia attraverso forme di patrocinio e sostegno istituzionale. In questo senso, la relazione con le amministrazioni rappresenta un elemento chiave per garantire continuità, legittimazione e scalabilità alle iniziative avviate.

All'interno di questo quadro si colloca anche la partecipazione a bandi territoriali, che rappresentano un'opportunità per consolidare e sviluppare ulteriormente le attività della comunità energetica. Tra questi, si segnala la partecipazione al bando digitale della Camera di Commercio, finalizzato a sostenere i processi di digitalizzazione, attualmente in attesa di rifinanziamento. Di particolare rilievo è inoltre il progetto presentato nell'ambito del bando ambientale 2025 della Fondazione Caritro, che prevede la realizzazione di una valutazione di impatto della comunità energetica sul territorio. Il progetto, sviluppato con il contributo di Julia Hoffmann e Giulio Pesenti e caratterizzato da un budget di 15.000 euro cofinanziato all'80%, è stato approvato nel dicembre 2025 e rappresenta un passaggio significativo verso una maggiore capacità di misurazione e restituzione degli effetti generati dalla CER.

A testimonianza del riconoscimento del lavoro svolto, la comunità energetica ha inoltre ricevuto un premio da Legambiente, con una cerimonia tenutasi a Roma il 14 aprile 2026. Questo risultato contribuisce a rafforzare la visibilità e la credibilità dell'iniziativa, consolidandone il posizionamento sia a livello locale sia nel panorama nazionale.

KönCeRT per l'Europa

Accanto all'azione territoriale, la comunità energetica sviluppa una dimensione europea sempre più rilevante, partecipando a programmi e bandi che consentono di accedere a competenze, risorse e reti internazionali. Questo livello di attività rappresenta un'importante opportunità di apprendimento e di posizionamento, permettendo alla CER di confrontarsi con esperienze analoghe e di contribuire alla costruzione di modelli innovativi di energia comunitaria.

Un primo passaggio significativo in questa direzione è rappresentato dalla partecipazione al programma RECAH – Rural Energy Community Advisory Hub, promosso dalla Commissione europea. Nell'ambito di questo progetto, svolto tra settembre e ottobre 2023, la comunità energetica è stata accompagnata da un esperto europeo di nostra in un percorso strutturato che ha permesso di sviluppare tre ambiti fondamentali.

In primo luogo, è stato elaborato il primo studio di fattibilità della CER, utile a delineare scenari di sviluppo a breve e medio termine e a individuare gli attori territoriali da coinvolgere. In secondo luogo, è stata condotta un'analisi del quadro normativo, con particolare attenzione al ruolo delle pubbliche amministrazioni e alle specificità del contesto trentino. Infine, il progetto ha contribuito a rafforzare le competenze del gruppo promotore attraverso attività di capacity building, finalizzate anche alla gestione delle procedure amministrative necessarie per la registrazione della comunità presso il Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Un ulteriore sviluppo si è avuto con la partecipazione al programma Communities for Climate (C4C), iniziativa pilota della Commissione europea che ha sostenuto 50 progetti in undici paesi. All'interno di questo contesto, la comunità energetica è stata selezionata nell'ambito delle iniziative dedicate alle energie rinnovabili, sviluppando un progetto conclusosi nel maggio 2025. L'intervento ha avuto come obiettivo la costruzione di un vero e proprio "ecosistema sociale" della transizione energetica, articolato lungo tre direttrici principali: la creazione di una rete di sportelli locali, il coinvolgimento attivo delle amministrazioni pubbliche in processi di co-progettazione e la realizzazione di un impianto solare collettivo, anche in risposta a situazioni di povertà energetica.

Il progetto ha inoltre beneficiato del supporto di esperti selezionati a livello europeo. Giulio Pesenti ha affiancato la comunità nel rafforzamento delle relazioni istituzionali, nello sviluppo di processi partecipativi e nella definizione di strategie comunicative efficaci, mentre è nostra ha fornito un supporto tecnico e giuridico per la redazione dello studio di fattibilità dell'impianto collettivo. Quest'ultimo rappresenta un elemento particolarmente significativo, in quanto incarna la dimensione cooperativa della CER: un'infrastruttura realizzabile solo attraverso l'azione congiunta di cittadini e istituzioni, capace di rafforzare la credibilità del progetto e attrarre nuovi stakeholder.

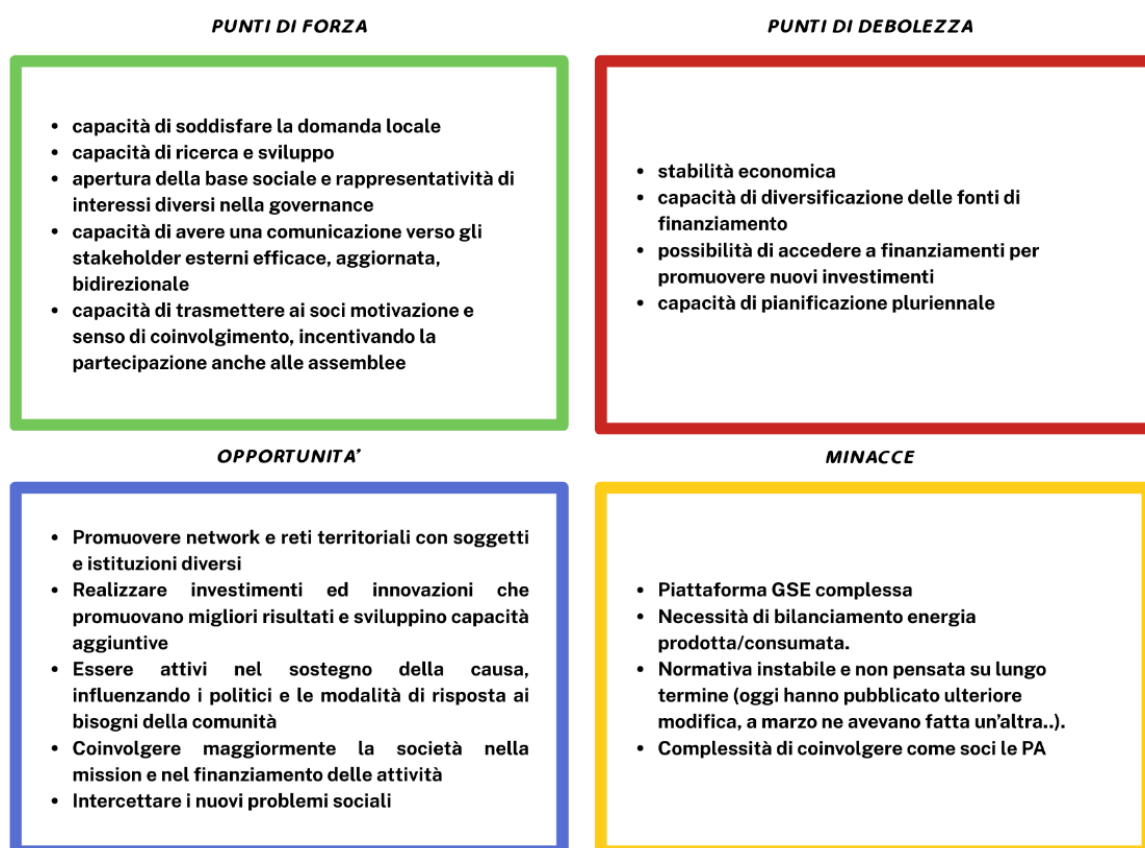
Accanto a queste esperienze positive, la partecipazione a bandi europei ha incluso anche esiti non selezionati, che tuttavia hanno contribuito a generare apprendimenti e relazioni rilevanti. È il caso del bando RHYTHM, dedicato all'integrazione dell'idrogeno nelle comunità energetiche, che pur non avendo portato a un finanziamento ha consentito di avviare collaborazioni strategiche, in particolare con la Fondazione Bruno Kessler. Analogamente, la candidatura al bando Enercom Facility Energy Communities, focalizzato sullo sviluppo di nuovi progetti comunitari, ha rappresentato un'occasione per proporre soluzioni innovative, come lo studio di impianti micro-idroelettrici negli acquedotti comunali, nonostante l'elevata competizione che ha portato a un esito negativo.

Infine, la comunità energetica è attualmente coinvolta nella candidatura al bando Horizon CL5-2026-02-D3-20, presentata nel febbraio 2026 all'interno di un consorzio internazionale composto da 40 partner provenienti da otto paesi europei. Il progetto mira allo sviluppo di una piattaforma open source per accelerare la digitalizzazione e la diffusione delle comunità energetiche. L'elevato numero di proposte presentate testimonia il livello di competizione a scala europea, ma al contempo conferma la crescente centralità delle CER nelle politiche di transizione energetica.

Nel loro insieme, queste esperienze restituiscono una comunità energetica capace di muoversi su più livelli, integrando dimensione locale ed europea in un percorso di crescita che combina radicamento territoriale, innovazione e apertura internazionale.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E PROSPETTIVE DI BREVE TERMINE

A conclusione di questa illustrazione di attività e servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di KönCeRT di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. Quest'analisi conduce la Cooperativa ad una auto-valutazione di aspetti gestionali trasversali concernenti l'operato e le modalità gestionali, identificando in modo schematico alcuni punti di forza, di debolezza ed alcune sfide che ruotano attorno alla realizzazione dell'attività della cooperativa e che sono schematizzate nella seguente SWOT analysis.



L'analisi SWOT restituisce un quadro complessivamente coerente con la natura ibrida delle comunità energetiche: soggetti al tempo stesso tecnici, sociali e istituzionali, che operano in un contesto ancora in consolidamento. Ci sono alcuni elementi particolarmente rilevanti che meritano di essere messi in evidenza.

Sul versante dei **punti di forza**, emerge con chiarezza la dimensione relazionale della CER. La capacità di soddisfare la domanda locale si combina con un forte investimento sulla governance inclusiva e sulla comunicazione verso gli stakeholder. Questo è un elemento tutt'altro che scontato: molte CER faticano proprio nel costruire un equilibrio tra efficienza tecnica e coinvolgimento sociale. Qui, invece, si evidenzia una buona capacità di attivazione della base sociale, anche in termini di partecipazione alle assemblee, che rappresenta un indicatore importante di vitalità comunitaria. Anche la presenza di competenze legate alla ricerca e sviluppo suggerisce una propensione all'innovazione che può rafforzare la traiettoria nel medio periodo. I **punti di debolezza** si concentrano, in modo abbastanza tipico, sulla dimensione economico-finanziaria e sulla capacità di pianificazione. La questione della stabilità economica e della diversificazione

delle fonti di finanziamento indica una fase ancora iniziale o di consolidamento del modello, in cui la sostenibilità nel lungo periodo non è ancora pienamente garantita. Questo si riflette anche nella difficoltà di accesso ai finanziamenti e nella limitata capacità di pianificazione pluriennale, elementi che rischiano di rendere più reattiva che strategica l'azione della comunità. Le **opportunità** sono ben allineate con il contesto attuale delle CER in Italia ed Europa. In particolare, la possibilità di rafforzare reti territoriali e costruire partnership multi-attore rappresenta una leva fondamentale per superare alcune delle debolezze individuate. Interessante anche l'attenzione alla dimensione politica e sociale: la CER non si limita a operare come attore energetico, ma può diventare un soggetto capace di incidere sulle politiche locali e di intercettare nuovi bisogni sociali. Questo apre uno spazio di evoluzione verso modelli più integrati, in cui energia, welfare e sviluppo territoriale si intrecciano. Infine, le **minacce** evidenziano con molta chiarezza il peso del contesto istituzionale e regolatorio. La complessità della piattaforma GSE, l'instabilità normativa e la difficoltà di coinvolgere le pubbliche amministrazioni sono fattori che non dipendono direttamente dalla CER, ma che ne condizionano fortemente le possibilità di sviluppo. A questi si aggiunge un elemento strutturale, cioè la necessità di bilanciare produzione e consumo, che rappresenta una sfida tecnica ma anche organizzativa, perché implica una continua attività di coordinamento tra i membri.

Nel complesso, la SWOT mostra una comunità energetica con una **buona solidità sul piano sociale e relazionale**, ma ancora in fase di **consolidamento sul piano economico e istituzionale**. La vera sfida strategica sembra essere proprio questa: trasformare la forza comunitaria in sostenibilità economica e capacità di pianificazione, sfruttando al contempo le opportunità offerte dal contesto territoriale ed europeo, pur in presenza di vincoli normativi significativi.

Alla luce di tali analisi e con focus prioritario sulla CER, KönCeRT si pone una serie di obiettivi di breve termine, funzionali alla crescita della CER e del suo ruolo sociale nella comunità di riferimento:

- Arrivare a 500 soci a fine 2025
- Aprire altri sportelli informativi in comuni nelle nuove configurazioni (nel 2025 aperto Trento e ora Arco nel 2025).
- Almeno un progetto con le scuole ogni anno.
- Portare a termine 20 impianti domestici. (realizzato nel 2025)
- Aprire almeno altre configurazioni nelle cabine primarie vicine.
- Creare almeno un impianto collettivo di comunità.



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La finalità della riflessione sulla situazione economica e finanziaria anche all'interno del bilancio sociale di un'impresa sociale è quella di comprendere come le attività svolte e sin qui rendicontate sono state sostenute dalle risorse economiche a disposizione della cooperativa, giudicando quindi la sua amministrazione e la sua sostenibilità.

Quella di KönCeRT è tuttavia una situazione economico-finanziaria particolare, spiegata non solo dalla sua recente costituzione, ma anche dalla sua natura: nonostante essa sia adibita allo scambio virtuale di energia rinnovabili tra i soci, da una parte, questa ha iniziato a produrre i suoi frutti soltanto ad inizio 2025, dopo il lungo processo di costruzione e registrazione al portale del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) generando quindi solo in parte flussi energetici ed economici. Dall'altra, la proprietà degli impianti è diffusa e di soggetti privati soci della CER, portando ad una ridotta necessità di dotazioni patrimoniali e al pari di immobilizzazioni possedute dalla CER.

Anche sotto il profilo dell'impiego di personale, il capitolo dedicato alle persone che hanno operato per la cooperativa ha illustrato l'assenza di dipendenti e quindi di relativi costi del personale, ma anche di strutturate collaborazioni retribuite, basandosi l'attività per il 2024 e 2025 solo sull'apporto di volontari, non influenti quindi sulla contabilità della cooperativa. Gli unici investimenti fatti sono stati per l'avvio della cooperativa nell'acquisto della piattaforma di gestione della comunità energetica e nella creazione del sito web.

Ciò premesso, di seguito viene descritta la dimensione economica di KönCeRT al 2025.

Il Peso Economico

Patrimonio Netto	40.418 €
Valore della produzione	41.826 €
Risultato d'esercizio	18.229 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione attuale della cooperativa di comunità e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 41.826 euro, registrando un aumento del 270 % rispetto al 2024, anno in cui il valore della produzione è stato pari a 10.929 euro. Lo stesso è stato generato per un totale di 10.848 euro da prestazioni di servizi relative alla CER, per 28.056 euro da contributi in conto esercizio e per la quota restante (nello specifico 2.922 euro) sono rappresentati da erogazioni liberali ricevute, indicando un rapporto fiduciario con il territorio. Relativamente al **patrimonio netto**, la cooperativa ha registrato un incremento dello stesso del 250% circa rispetto al 2024, passando da un valore di 11.537 euro a un totale di 40.418 euro. La crescita patrimoniale della cooperativa appare inoltre strettamente connessa all'ampliamento della base sociale: nel corso del 2025 KönCeRT ha raggiunto 360 soci, consolidando progressivamente la propria capacità mutualistica e il proprio radicamento territoriale.

Rispetto all'evoluzione economica registrata nel 2024, anno di primo avvio operativo della cooperativa, il 2025 evidenzia una significativa crescita della dimensione economica e patrimoniale di KönCeRT. L'aumento del valore della produzione e del patrimonio netto mostra, infatti, il progressivo consolidamento della cooperativa e il rafforzamento della sua capacità di attivare risorse, costruire relazioni territoriali e sviluppare le prime attività connesse alla Comunità Energetica Rinnovabile. In particolare, la crescita registrata nel corso del 2025 segnala il passaggio da una fase prevalentemente costitutiva e organizzativa a una fase di concreta implementazione delle attività progettuali e operative. Allo stesso tempo, i dati economici confermano il carattere ancora iniziale del percorso della cooperativa, lasciando prevedere un ulteriore ampliamento delle attività, delle progettualità e della capacità di generare impatto economico e sociale negli anni successivi, anche in relazione al pieno sviluppo delle diverse linee di intervento della CER. Va inoltre evidenziato come i dati economici relativi al 2025 riflettano ancora una fase di implementazione progressiva della Comunità Energetica. Alla data di chiusura del bilancio risultavano infatti ancora in corso alcune procedure di aggiornamento e validazione da parte del GSE relative ai soci e ai flussi energetici condivisi, lasciando prevedere una più piena strutturazione dei flussi economici negli esercizi successivi.

Rispetto ai **costi** sostenuti, essi sono ammontati a 23.079 euro, di cui il 44,6 % (10.298 euro) rappresentato dal costo per l'acquisto di servizi amministrativi, tecnici e contabili e il 44,5 % (10.277 euro) relativo ad oneri diversi di gestione. Il resto dei costi è abbastanza contenuto ed è da imputare ad ammortamenti e acquisto di beni strumentali.

I Costi

Costi totali	23.079 €
<hr/>	
Costi per servizi	10.298 €
<hr/>	
Oneri diversi di gestione	10.277 €
<hr/>	

La situazione economica della cooperativa, come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno un **utile** pari a 18.229 euro. Benché l'utile non si presenti particolarmente significativo per l'annualità 2025, va tenuta presente la redistribuzione sociale prevista statutariamente dalla CER per gli utili che verranno generati, come illustrato nella sezione del presente bilancio sociale dedicata alla governance.

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 40.418 euro ed è composto per il 47 % dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale e per il 45 % dall'utile di esercizio (18.229 euro).

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	40.418 €
<hr/>	
Capitale sociale	18.900 €
<hr/>	

Le immobilizzazioni di proprietà della cooperativa di comunità, infine, risultano pari a 28.229 euro, registrando un aumento del x % rispetto al 2024 (4.300 euro). Nel 2024, il 93% delle immobilizzazioni era rappresentato da immobilizzazioni immateriali, in virtù del fatto che gli impianti solari della CER non sono

installati su immobili della CER ma su strutture dei privati. Nel 2025, invece, la maggior parte delle immobilizzazioni (25.313 euro), pari al 90 % del totale, è rappresentato da immobilizzazioni finanziarie e il restante 10 % da quelle immateriali (2.916)

San Michele all'Adige, 05/05/2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Enzo Tomasi, Presidente

Koncert Soc. Coop. Impresa Sociale
Via Maso Barco, 26
38098 San Michele all'Adige (TN)

